

A Gioia Tauro un'area nel termovalorizzatore, a Seminara un nuovo sito e un altro nella Locride

Capannoni mobili e nuovi impianti La Metro City messa alle corde dai rifiuti

Lungo vertice con i sindaci a Palazzo Alvaro. Ottenuta una soluzione-tampone per liberare i territori dall'immondizia: conferimento in Puglia sino a fine mese

Alfonso Naso

Il conferimento dei rifiuti verso la Puglia proseguirà fino alla fine del mese per cercare di liberare i territori da tonnellate di immondizia non raccolte perché non ci sono impianti liberi, ma allo stesso tempo il settore potrebbe nuovamente passare in mano ai commissari vista la situazione di estrema difficoltà in tutto il ciclo della spazzatura. Sono queste le novità emerse dopo l'incontro tra il sindaco metropolitano e i tecnici con l'assessore regionale all'Ambiente.

Ieri queste indicazioni sono state comunicate ai sindaci del territorio in una lunga riunione sull'emergenza ambientale che va avanti da due settimane e che di fatto sta facendo sprofondare nella sporczia intere comunità. La Città

metropolitana ha le mani legate: non ha impianti e adesso l'unica soluzione è quella di avere siti-tampone per depositare l'immondizia. Si è scelto di istituire due uffici distaccati (nelle fasce jonica e tirrenica) per offrire maggior supporto alle singole pubbliche amministrazioni e si è parlato della possibilità che ognuno dei 97 Comuni tratti singolarmente il proprio contratto di servizio con i gestori degli impianti; della costituzione di un nuovo impianto a Seminara (ascoltati i sindaci

Nell'incontro svolto alla Regione spunta l'ipotesi di un altro commissariamento del settore

Tra responsabilità e competenze

● Ieri mattina si è fatto il punto sull'emergenza rifiuti insieme ai sindaci delle aree omogenee della Città metropolitana ed ai consiglieri di Palazzo Alvaro, rispetto anche alle responsabilità e competenze dei singoli Enti coinvolti nel ciclo: Regione, Metro City e Comuni. Falcomatà ha informato sull'attuale situazione degli impianti di conferimento e sulle novità emerse durante l'ultimo confronto con la Regione, con imminenti proposte al vaglio dei sindaci.

dell'area) e di incalzare la Regione sulla costituzione di un capannone (destinato agli scarti di lavorazione) all'interno dell'impianto di Gioia Tauro così come per la predisposizione degli impianti mobili programmati nei precedenti confronti con la Cittàdella stessa.

In un prossimo tavolo sempre tra i primi cittadini ci sarà anche la possibilità di effettuare un sopralluogo nella Locride per individuare eventuali altri siti utili alla realizzazione di un nuovo impianto e, nel frattempo, sarà dato mandato, agli Uffici di Palazzo Alvaro, di censire altre possibili aree da adibire al recupero degli scarti di lavorazione dei rifiuti prodotti dagli impianti. Insomma si cercano disperatamente siti in grado di poter ospitare la spazzatura che dilaga ovunque.

La discarica a Melicuccà

Resta il problema degli scarti di lavorazione, attesa l'assenza di discariche idonee sul territorio metropolitano. «Per quanto riguarda Melicuccà – ha detto Falcomatà – si sta procedendo all'assegnazione dei lavori di completamento della discarica alla seconda ditta classificata dopo la rescissione del contratto in danno con la prima azienda. Ad ogni modo, i territori metropolitani dovranno individuare delle aree per l'istituzione di due discariche, oltre alla realizzazione di un impianto di umido nella Piana e di un Eco-distretto sulla Locride. Per questo, nei prossimi giorni i tecnici di Palazzo Alvaro e i sindaci delle aree interessate effettueranno dei sopralluoghi per avere un quadro completo sulle possibilità da mettere in campo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA